

COMUNICATO STAMPA marzo 2018

# Filiere suinicole: vanno male a febbraio allevamento e stagionatura dei prosciutti

**Calano i prezzi e la redditività dei suini e del Parma Dop  
Positivi solo i dati della macellazione**

Scende a febbraio la redditività dell'**allevamento** suinicolo: rispetto a gennaio (che già aveva mostrato un andamento negativo) l'indice Crefis segna -2,6%; rimane però positiva (+3,8%) la variazione tendenziale, ovvero rispetto al febbraio 2017. A determinare il dato congiunturale sfavorevole sono stati i costi alimentari in aumento (in particolare la soia) e i mercati dei suini al ribasso. In febbraio il prezzo medio mensile dei capi pesanti da macello, sul mercato di Modena, è calato, rispetto a gennaio, del 3%, fermandosi a 1,529 euro/kg; anche la variazione tendenziale risulta negativa: -2,2%.

Ancora in ripresa le quotazioni dei suinetti da allevamento, che a febbraio sono stati scambiati a 3,416 euro/kg (Cun), per un +8% su base mensile e +6,2% su base tendenziale.

Per l'industria di **macellazione**, il calo dei prezzi dei suini da macello si è tradotto a febbraio in una riduzione dei costi, e questo ha determinato un aumento della redditività, con l'indice Crefis in salita dello 0,7% rispetto a gennaio e del 4,1% rispetto al febbraio 2017. Mentre dal lato dei ricavi, sempre a febbraio, i dati per i macellatori non sono stati confortanti: il prezzo alla Cun della coscia fresca pesante per crudo tipico è sceso a 5,163 euro/kg e quello delle cosce destinate a prodotto generico è calato a 3,810 euro/kg; per entrambe le tipologie si tratta di una variazione del -0,5% a livello congiunturale; a livello tendenziale si registra invece stabilità per le cosce rivolte a prodotto Dop e -8,9% per quelle destinate a prosciutto generico. Scendono a febbraio anche i prezzi del lombo taglio Modena, che arrivano a 2,713 euro/kg (piazza di Modena) per un -7% rispetto a gennaio (ma +6,9% su base tendenziale).

Redditività in calo a febbraio per la **stagionatura** dei prosciutti. L'indice Crefis mostra, su base mensile, un calo dell'1,8% per il Parma Dop pesante e del 5% per il prodotto generico. Ma a balzare all'occhio, e a destare preoccupazione, è il crollo del 15,6% della remuneratività su base tendenziale del Prosciutto di Parma pesante; mentre lo stesso dato per il prosciutto non tutelato scende del 3,5%. A febbraio cala, ma rimane positivo (+14,2%), il gap di redditività tra produzioni pesanti Dop e generiche. Al contrario, per i prosciutti leggeri il gap risulta del 10,2% negativo, cioè a sfavore dei Dop.

Chiudendo con i mercati dei prosciutti, a febbraio il prezzo del Parma stagionato è sceso rispetto a gennaio dell'1,1%, fermandosi a 10,281 euro/kg (-0,7% su base tendenziale). Rimane stabile a 13,700 euro/kg il prezzo del prosciutto di San Daniele; un valore che risulta del 3,8% più elevato rispetto al febbraio 2017.

## **Cos'è il Crefis**

Crefis – Centro ricerche economiche sulle filiere suinicole dell'Università Cattolica del S. Cuore diretto dal professor Gabriele Canali – svolge un'attività di monitoraggio e analisi delle filiere suinicole, grazie al sostegno fornito dall'Assessorato Agricoltura della Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, della CCIAA di Mantova.

Oltre a questa attività, il Centro collabora attivamente su progetti specifici con diversi enti, organizzazioni, associazioni e distretti delle filiere suinicole, dai cereali ai salumi.

Ufficio stampa: Stefano Boccoli [ufficiostampa@crefis.it](mailto:ufficiostampa@crefis.it)